

## analisi

# Attenzione giusta ai soggetti controllori, eccesso d'indulgenza verso i governi Non è stato tempo perso, ora nuove norme

ANGELO DE MATTIA

**E**ra messo in conto un esito quale quello segnato ieri dalla Commissione banche. Le divisioni manifestatesi nel corso dei lavori difficilmente avrebbero potuto essere assorbite da un documento unitario di proposte muovendo da una sensibile differenza delle analisi e delle diagnosi formulate, anche sotto la spinta della campagna elettorale.

Più di quel che ha dato, insomma, difficilmente avrebbe potuto dare una Commissione avviata con grande ritardo e non pochi contrasti, a ridosso della conclusione della legislatura e con la consapevolezza che le sue relazioni conclusive sarebbero passate, in un'ideale staffetta, al nuovo Parlamento il quale le valuterà nella propria libertà e indipendenza. D'altro canto, l'approvazione a maggioranza (dei votanti, non dei componenti) del rapporto conclusivo non è una novità: anche la prima, storicamente importante inchiesta, la "Sindona", si concluse con una relazione di maggioranza e una di minoranza.

L'interesse per la produttività dei risultati, per la verità, era diffuso, a cominciare dai risparmiatori e, in specie, da quelli raggirati e traditi. I giudizi su quel che è avvenuto a decorrere dal 2007 non sono sempre condivisibili: si sottovaluta l'enorme portata della doppia recessione, ma non si considera neppure adeguatamente il fatto che determinati comportamenti, quali lo scambio di informazioni tra la Banca d'Italia e la Consob, sono comunque avvenuti in armonia con la legge del 2005 e, dunque, è improprio muovere censure al riguardo. È passato invece in secondo piano il ruolo dei governi, che sono la controparte naturale di una inchiesta delle Camere. La Vigilanza, del resto, non può prevenire i casi di "mala gestio" o di frodolenzia, come l'esistenza della polizia non previene i reati che pure vengono commessi.

Detto tutto ciò, il documento approvato contiene interessanti indicazioni su una serie di

temi: i poteri investigativi della Banca d'Italia, la riforma per finalità dell'architettura della stessa Banca e della Consob, una migliore disciplina - per intanto - degli scambi informativi, l'istituzione di sezioni specializzate presso le Procure per i reati finanziari e la definizione della competenza a indagare su reati che si commettono con comunicazioni al pubblico, le cosiddette "porte girevoli", l'istituzione di una "bad bank" pubblica per i prestiti deteriorati, nonché la revisione di aspetti fondamentali del diritto penale dell'economia. Non si tratta di materiali condivisibili in blocco: per ognuna di queste proposte sussistono esigenze di ulteriori approfondimenti, ma anche alcune obiezioni sin d'ora possibili.

Tuttavia, si tratta di un lavoro importante di elaborazioni che, insieme con alcune indicazioni giunte anche da altri documenti redatti da singoli commissari e gruppi, potranno essere consegnati alle future Camere. Le quali difficilmente potranno sottovalutare innanzitutto il rapporto di maggioranza, anche se, ovviamente, saranno libere se e come darvi seguito, ivi compresa la possibilità di istituire una nuova Commissione della specie. Insomma, non si potranno considerare inutili 43 audizioni, una mole di documentazioni e circa tre mesi di discussioni e analisi delle posizioni degli auditi. Passata la voglia a chi pensava solo di attaccare duramente la Banca d'Italia, anche per l'efficacia riconosciuta all'audizione del governatore, Ignazio Visco, nel complesso si può dire che i lavori sono stati intensi e (abbastanza) corretti, nonostante le sirene della campagna elettorale. I risparmiatori potevano attendersi di più? Forse. Ma la partita non è finita. Non è stato tempo perso, anche se diversi aspetti avrebbero potuto essere meglio affrontati, se non fosse prevalsa in certi momenti la conflittualità. Vedremo il seguito, sperando che nella competizione elettorale dominino ora le proposte piuttosto che i reciproci attacchi sulle vicende esaminate dalla Commissione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

